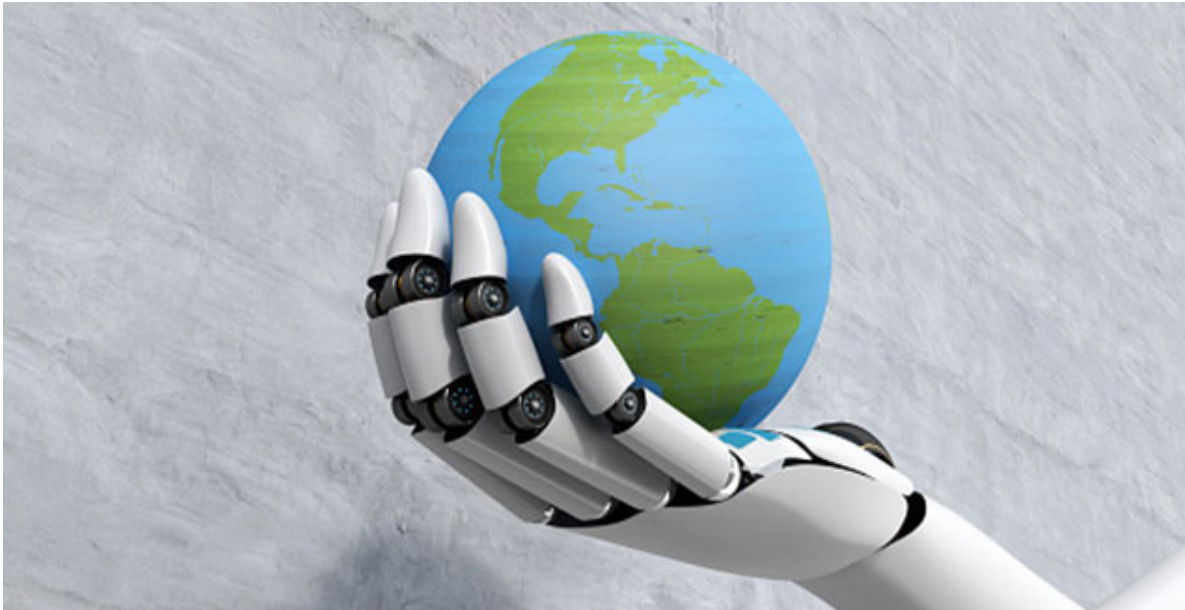


Nelle mani delle macchine: l'uomo

è superfluo o sottovalutato?



Siamo sicuri che sarebbe vantaggioso delegare ad un robot la scelta del prodotto assicurativo più adatto alla nostre umane ed imprevedibili necessità?

L'Insurance Journal ha pubblicato lo scorso mese, come “pesce d'aprile”, un interessante articolo che, tra serio e faceto, dipinge un ipotetico futuro dove la **mediazione assicurativa sarà affidata esclusivamente ai robot**, che saranno “la dimostrazione più evidente che è giunta l'era delle aziende meccanizzate, in cui i robot sono in prima linea nella fornitura di servizi al cliente e non più dietro le quinte, al computer o nella fase di assemblaggio”.

Il nuovo robot-broker “può valutare, fare collegamenti e rilasciare polizze sul posto, mentre risponde al telefono. Parla ogni lingua conosciuta, è disponibile a lavorare ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni su sette [...] non commette errori, non si ammala, non impiega troppo tempo nella pausa pranzo”, occupa il suo tempo libero aggiornandosi sulle attività lavorative.

Per noi di Millennium Broker però il contatto in carne e ossa è condizione imprescindibile per una consulenza di qualità, non vediamo infatti in una neutralità “robotica” un sinonimo di trasparenza e garanzia.



In un'epoca in cui i caselli autostradali self-service e le casse automatiche (presso i fast food) hanno messo in crisi generazioni di utenti, ***siamo davvero pronti per un commercio da film di fantascienza?***

Se spesso l'assenza del contatto umano genera caos e sindrome da abbandono, ***metteremmo nelle "mani" di un robot la scelta del prodotto assicurativo più adatto alla nostra – umanissima – situazione?***

Voi come la pensate?



MILLENNIUM BROKER SRL

Via San Bartolomeo, 11 - Brescia 25128 - Tel. 030.302179

millenniumbroker@gmail.com - www.millenniumbroker.it